

# Nozze indiane, un affare da 6 milioni

Per il sì del figlio del petroliere Mehta 500 invitati e un tesoretto per la città. Ma no all'elefante

**258**

mila gli euro incassati dal Comune per occupazione di suolo pubblico e **restauro** della fontana di piazza Santa Croce

**900**

Gli invitati al matrimonio dell'indiana Aradhana Lohia del 2013, quando il Comune incassò 300 mila euro

Avevano persino previsto un corteo nuziale lungo l'Arno «a bordo» di un elefante, ma alla fine Palazzo Vecchio ha detto di no: un po' per timore di proteste animaliste, ma soprattutto per non esagerare proprio a cavallo del vertice Nato. Yogesh Mehta, magnate indiano a capo dell'impero petrolifero Petrochem, non ha badato a spese per le nozze di suo figlio, che il prossimo 27 novembre sposerà la sua amata nella culla del Rinascimento. E per Firenze, come già successo nel 2013 con un altro indiano super ricco, sarà un affare da mille e una notte: l'indotto per il maxi evento è stato calcolato in circa 6 milioni dall'Ufficio del turismo, visto che il magnate pagherà per affittare 500 camere per 500 ospiti che soggiogneranno negli hotel St. Regis, Excelsior e Four Seasons.

Ci sono poi i centomila euro per l'occupazione di suolo pubblico, che Palazzo Vecchio incasserà da Mehta assieme ai circa 20 mila euro di tassa di soggiorno e 58 mila per il restauro della fontana di piazza Santa Croce, anch'esso finanziato dal petroliere.

Gli operai sono già al lavoro da ieri in piazza Ognissanti, dove stanno allestendo un grande giardino d'inverno, dove si ter-



## Restauro in regalo

A sinistra: i preparativi in piazza Ognissanti per le nozze del 27 novembre. Qui sotto la fontana di piazza Santa Croce che sarà restaurata con i 59 mila euro donati dalla famiglia indiana

rà la cerimonia, che in verità durerà quattro giorni in tutto: dal 25 al 28 novembre, con feste anche alla Stazione Leopolda e a Villa Le Corti a San Casciano. Dall'India arriverà anche un team di super chef, che prepareranno il banchetto indo-italiano assieme a Guido Guidi, azienda fiorentina di catering.



Un altro grande affare «matrimoniale» per Palazzo Vecchio, che già nell'aprile 2013 incassò 200 mila euro dal magnate della chimica Alope Lohia come indennizzo dei disagi per le nozze della figlia Aradhana. Altri 75 mila euro furono invece donati per restaurare le due fontane di Pietro Tacca in piazza Santissima Annunziata, tornate a zampillare dopo anni di degrado poco prima della visita di Papa Francesco.

«Firenze si conferma città del "wedding" (business da matrimonio, ndr) — spiega l'assessore allo Sviluppo economico Giovanni Bettarini — in grado di attrarre grandi matrimoni stranieri, con alto ritorno economico per gli commercianti, albergatori e non solo». Il prossimo anno Firenze ospiterà il congresso mondiale dei Wedding planner, gli organizzatori dei super matrimoni, e sarà un'occasione molto importante per promuovere ulteriormente la nostra città.

Il 27 novembre sono previsti piccoli disagi al traffico: un divieto di passaggio in piazza Ognissanti e sul percorso del corteo (lungarno Vespucci, via Melegnano, via Montebello, piazza Ognissanti).

**Claudio Bozza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA